

"Cent'anni e poi. .. una storia di misericordia"

Mi è stata prospettata l'occasione di far parte di una giuria, per la scelta di un logo, atto a rappresentare il centenario della Congregazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, fondata nel 1915 dal Beato Mons. Carlo Liviero, con lo scopo dell'educazione integrale della gioventù.

Il 10 giugno 2014, con molto piacere, ho quindi aderito all'invito e assieme alla giuria, composta dalla Madre Generale Maria Imelda Rizzato, dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Sacro Cuore Prof.ssa Rosa Anna Mirti, da Suor Giusy Anelli, Suor Colomba Simone, Suor Lucia Sandrin, la dott.ssa Maria Grazia Pattaro e l'esperta di grafica la Sig.ra Eva Di Gianvito, abbiamo iniziato questa piacevolissima esperienza.

I lavori chiusi in plichi sono stati aperti uno a uno, accompagnati dalla presentazione sentita della professoressa di Arte e Immagine Barbara Esposito, che, con tanta fatica, ma grande determinazione, era riuscita a portare a termine questa difficile impresa. Le abbiamo dato l'opportunità di presentarci i "suoi artisti", perché non c'è soddisfazione più grande per un professore vedere come i propri ragazzi riescano ad elaborare quanto sia stato loro insegnato. Successivamente, però, la commissione ha preferito non avere alcuna interferenza e pertanto, a porte chiuse, ha intrapreso la valutazione.

La creazione di un logo è estremamente difficile; bisogna saper individuare una forma specifica o un carattere particolarmente espressivo che renda funzionale l'immagine da diffondere.

Per arrivare a risultati soddisfacenti è necessario realizzare un certo numero di schizzi e, una volta scelto il monogramma definitivo, si passa alla sua realizzazione, mediante gli strumenti del disegno geometrico, per poi definirlo attraverso la elaborazione al computer.

La scelta quindi non è stata facile. Tante idee, tanti disegni ognuno con un significato profondo; i lavori presentati avevano tutti delle valide motivazioni, ma una scelta andava fatta. Abbiamo così iniziato la prima selezione, escludendo quelle proposte troppo pittoriche, non adatte alla realizzazione di un logo, per passare, con la successiva, a definire i "pochi eletti".

Ognuno di noi ha così esposto le proprie preferenze e le proprie motivazioni. La sensibilità delle "Piccole Ancelle", data dalle loro osservazioni su ogni disegno, mi ha fatto maggiormente capire l'importanza che questo lavoro aveva per la Congregazione. Un lavoro per ricordare come, in questi 100 anni, se pur "Piccole", siano riuscite a portare conforto, amore, solidarietà, cultura a chi non ne aveva, oltrepassando i confini della nostra Italia per raggiungere l'Albania, il Kenya, l'Ecuador ...

Tanto amore tanta generosità, la scelta non poteva che andare su quell'elaborato, semplice, lineare, ma estremamente efficace ... un cuore, tracciato da una linea continua dai mille colori e che all'interno scrive il numero 100, una linea continua che racchiude, ma che non chiude, come deve **essere un cuore generoso, un cuore sempre aperto "all'altro", simbolo vero, efficace, delle "Piccole Ancelle"** che, nel corso di questi lunghi cento anni, non hanno mai risparmiato di dare.

Un'esperienza per me molto bella e gratificante, e spero davvero di cuore, di aver contribuito anch'io, nel mio piccolo, a realizzare questo bellissimo progetto, che regalerà ad un ragazzo poco fortunato, la possibilità di studiare e di laurearsi, così da modificare la propria vita arricchendola di mille opportunità.

Donata Duchini